Anno XII. Mercordì 12 Dicembre 1877 N. 296

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 10 dicembre contiene:

1. La legge 9 dicembre sulla testimonianza delle donne negli atti pubblici o privati.
2. R. decreto 24 ottobre, che approva il testo unico del Codice per la marina mercantile.
3. Id. 3 novembre, che approva lo statuto del Consorzio universitario parmense.
4. Disposizioni nel personale dipendente dai ministeri della guerra e della istruzione.

La direzione dei telegrafi annuncia l'apertura di uffici telegrafici in Serra S. Bruno, (Catanzaro) e in Pofi-Castro dei Volsci, (Roma).

LA CADUTA DI PLEWNA

La caduta di Plewna oggi annunziata viene ad essere uno dei fatti più importanti della guerra attuale, e forse decisivo.

Se ha resistito sì a lungo, se Mehémet Alì indarno tentò di venire al soccorso e Suleiman di fare un ultimo diversivo, vuol dire, che i Turchi hanno fatto l'estremo di loro possa.

All' ovest non rimane oramai di punti forti che Viddino; cosicchè tutte le forze russe possono essere adoperate contro il quadrilatero, o volte in gran parte verso Adrianopoli, senza trovarvi una forte resistenza.

Questo è il fatto di guerra; il quale può essere di molto aggravato, se anche i Serbi ed i Greci si gettano sul corpo esausto della Turchia.

Sta a vedersi se la Turchia, disperata di soccorsi, sarà ora inclinata a fare le sue proposte di pace, e se la Russia è disposta a fare condizioni, che possano essere assentite anche dall'Inghilterra, la quale promise la sua neutralità entro certi limiti. Non è da temersi che l'appetito venga mangiando?

Ad Andrassy pare di essere sicuro, che non si andrà oltre a certe intelligenze prese tra loro dai tre imperatori, cosicchè si avrebbe una soluzione relativamente moderata. Ma questa non potrà essere in alcun modo, e di ciò l'Inghilterra dovrà darsene pace, senza l' acquisto per parte della Russia di almeno una parte dell'Armenia e senza il toglimento dei vincoli a lei imposti sul Mar Nero nel 1856 e senza la completa indipendenza della Rumenia e della Serbia, l'ingrandimento del Montenegro e l'autonomia dei Popoli al Nord dei Balcani.

Questo ci sembra il meno che la Russia sia per pretendere per una guerra che le costò tanto più che non credesse e quello che nessuno potrà toglierle, senza parlare delle spese di guerra, che aggraveranno sempre più le condizioni finanziarie e sociali della Turchia.

Se tutto finisse lì per la Turchia, potrebbe ancora dire di avere salvato la pelle con un grande sbrano. Ma chi può assicurare che altro non accada in Egitto, a Tunisi, che anche l'Austria non voglia farsi pagare i suoi soccorsi ai rifugiati, che la Russia non accampi pretese ancora maggiori e che quanto più tarda la pace, tanto più dure non ne debbano essere le condizioni?

Ammesso, che le cose stessero lì, la energia dimostrata dai Turchi, le necessità d'una situazione finanziaria nuova, il principio acconsentito di una qualsiasi rappresentanza nazionale, potrebbero avere effetti propizii alle loro future riforme ed al loro incivilimento, seppure i Turchi sono riformabili e se la loro civiltà potrà mai assumere le forme di quella dei Popoli europei. Nè per la Russia e le sue riforme interne questa guerra deve essere stata indarno.

Sarebbe poi già un fatto importante nella politica europea, che Turchi e Russi avessero dovuto e potuto lottare tra loro all' infuori dell' intervento diretto di altre potenze. Questo sarebbe il primo frutto di quel nuovo equilibrio europeo, che si è stabilito coll'unità dell' Italia e della Germania. Anche questo fatto sta nella legge storica, che spinge l' Europa di passo in passo verso l'Oriente.

ECHI DI SINISTRA

La *Gazzetta del Popolo* ha da Roma;

« Ieri si è riunito il Comitato provvisorio del gruppo-Cairoli, ed ha discusso in via preliminare quali sarebbero le basi sulle quali si potrebbe trattare, ove il Comitato dei quindici, conforme la deliberazione presa l' altra sera dal partito ministeriale, cercasse di entrare in negoziati col gruppo-Cairoli per riunire di nuovo in un solo fascio le varie frazioni della Maggioranza.

Furono esaminate le varie questioni sulle quali la Camera può esser chiamata a pronunziarsi e che formano da tanto tempo il *Credo* della Sinistra. E prima si presentò la questione ferroviaria, a proposito della quale il Comitato avrebbe deciso di domandare negli Uffizi prima, poi nella Camera la separazione dei progetti di convenzioni per l'esercizio, dai progetti di nuove costruzioni.

A questa condizione il Comitato-Cairoli acconsentirebbe a trattare sulla questione ferroviaria, che è la prima grave che si presenterà alla Camera, coi ministeriali.

Ma, come è facile immaginare, questa condizione rende nientemeno che impossibile qualunque conciliazione. E' possibile che qualcuno di coloro che pur dichiarano di conservare fiducia nel ministero, la pensi come il Cairoli, che negli Uffizi come in seduta pubblica sia disposto a votare in quel senso, come è possibile che qualcuno di quelli che appartengono al gruppo-Cairoli su questo punto sia disposto a votare col ministero. Ma il ministero non potrebbe in verun modo accettare un patto simile, nè d'altra parte il gruppo-Cairoli, come gruppo, pare disposto a cedere su tale condizione.

Il Comitato-Cairoli non si è pronunziato per ora su altre questioni. Nè, a quanto mi assicurano, è vero che il Comitato abbia indirettamente fatto capire al Depretis, che il ritiro di questo o quel ministro potrebbe bastare a conciliare i dissenzienti e a ricomporre le file della Maggioranza. Sono piuttosto alcuni amici del ministero che consigliano al Depretis una modificazione parziale di gabinetto sperando essi, non so con quale fondamento, di torre di mezzo il motivo principale dei dissensi.

Ed ecco quello che dice la *Nuova Torino*, altro giornale di Sinistra:

« E' tempo di rilevare un fatto su cui, sebbene da qualche tempo reso manifesto, abbiamo serbato finora il silenzio, a motivo della confusione sovrana che regna nelle sfere politiche e nei partiti della Camera. Avevamo bisogno di orientarci alquanto, di scrutare, di osservare per giungere a questo punto: ora ci siamo e un ulteriore silenzio ci farebbe del torto agli occhi dei lettori.

Il *Diritto*, da tutti creduto organo ufficioso e esprimente le idee del presidente del Consiglio, tiene da qualche tempo un contegno che, se fa gran piacere a noi, non può a meno che contribuire alla completa disorganizzazione del ministero e del gruppo che lo sostiene ad ogni costo.

Non parliamo degli articoli politico - morali dell' on. De Sanctis, vere filippiche all' indirizzo di Nicotera e soci, ma di concetti e giudizi che stuonano completamente coll' operato del ministero, specialmente nella questione ferroviaria.

Abbiamo fatto cenno tempo fa degli articoli con cui il *Diritto* propugnava caldamente una inchiesta sulle ferrovie prima che il governo si pronunzi in modo definitivo sul principio dell' esercizio ferroviario. Questa proposta appoggiata dall' *Opinione* suscitò la meraviglia nel campo dei ministeriali e si ritenne come sintomo precursore di una prossima scissura. Oggi lo stesso giornale ci giunge con un nuovo articolo di più che cinque colonne, in cui ribadisce le ragioni della sua proposta.

In esso dichiara anzitutto di non esprimere il pensiero dell' on. Depretis, come già si pretese, poichè su tale rapporto, pur rispettando le opinioni del presidente del Consiglio il giornale afferma di dissentire da esse.

Il *Diritto* respinge le affermazioni, secondo le quali la maggioranza sarebbe sicura del trionfo delle convenzioni ed avrebbe i voti già contati, e conclude augurando una discussione spassionata del grande problema, preceduta da una larga e sollecita inchiesta.

Tutto ciò è più che significante, ma non è tutto ancora.

Il gruppo Cairoli avendo deciso di far pubbliche le sue discussioni, dovette scegliere un foglio della capitale per ciò. Ebbene, la scelta è caduta sul *Diritto*, il quale già pubblicò il resoconto dell' ultima seduta. Dopo ciò è necessario far commenti? Sarebbe far torto all' intelligenza del lettore.

ITALIA

Roma. La Commissione generale del bilancio non trovò esatto il riparto degli stanziamenti fatti nel bilancio, alle categorie delle entrate e spese; nonchè la trasformazione dei capitali alle partite di giro. Essa deliberò di proporre alla Camera un ordine del giorno diretto a reclamare una ripartizione più esatta.

— La Commissione per l'aumento del decimo agli stipendi dei professori degli Istituti tecnici e nautici, approvò ad unanimità la proposta fatta dal ministro. La relazione verrà presentata alla Camera martedì.

— Una Commissione di deputati siciliani si recò dall'on. Depretis a reclamare l'applicazione della legge che concede ai Comuni il quarto dei beni delle soppresse fraterie.

— Secondo il *Fanfulla*, altri diplomatici avrebbero chiamata l'attenzione dell'on. Melegari sugli inconvenienti che nascerebbero se si diffondesse all'estero la ragionevole credenza che non si rispetti in Italia il segreto delle corrispondenze telegrafiche. Melegari avrebbe promesso di conferire in proposito coi colleghi dell'interno e dei lavori pubblici.

— Nelle sfere ministeriali è vivo il risentimento contro il *Diritto* che da alcuni giorni sembra essersi buttato ai dissidenti ed esprimerne le idee, L'accordo di questo giornale con l'*Opinione* circa l'inchiesta sulle ferrovie ha allarmato i ministri, vedendosi in questo accordo un principio di coalizione fra la destra e il gruppo Cairoli per respingere le Convenzioni ferroviarie.

— L'*Opinione* pubblica un importante articolo che viene attribuito all'onorevole Luzzatti, circa la restrizione della circolazione cartacea. Trattarebbesi di ridurla non di 47 milioni, ma di 111, tenendo conto delle anticipazioni statutarie fatte dalle Banche al Governo. Le inquietudini del commercio sono pienamente giustificate.

— E' prossima la presentazione al Senato della relazione sul progetto di legge sul notariato.

— Il *Pungolo* ha da Roma: Continua lo stato gravissimo del papa, sebbene questa sera siasi verificato un leggerissimo miglioramento. Lo si deve tenere in un ambiente di 28 gradi. Malgrado ciò continuano le disposizioni pel Concistoro del 17, che si vorrebbe tenere ad ogni modo, appunto nella previsione di una prossima crisi.

È indisposto altresì l' on. Depretis, dicesi leggermente, ma è certo che non potè stamane recarsi al Quirinale per la solita relazione a S. M. Vi intervennero tutti gli altri ministri. Assicurasi che il Re era di malumore, e che si mostrò molto preoccupato della situazione parlamentare e dello sfacelo di tutti i partiti. Si aggiunge aver egli detto che il prolungarsi di questa situazione pregiudica le istituzioni, concludendo col manifestare il desiderio che si esca al più presto da questa situazione precaria con un voto di fiducia che possa contribuire alla ricostituzione dei partiti.

Fece impressione un articolo del *Bersagliere* sulla riforma elettorale, in cui dichiara che il Ministero in generale e l' on. Nicotera in particolare sono pieni di ardore per questa legge, e che nulla desiderano di meglio del vederne sollecitata la sua discussione negli Ufficii. Si attribuisce a questo articolo lo scopo di fare un nuovo tentativo di conciliazione sulla base della legge elettorale col gruppo Cairoli Vi è persino chi tenta d' indurre il Depretis ad accettare come base di conciliazione col gruppo stesso la inchiesta ferroviaria. In questo senso preme su lui anche l' on. Correnti.

— Il *Secolo* ha da Roma: Si assicura che l' Austria fortificherà il confine italiano al nord-est con forti di sbarramento e ridotti corazzati ai punti di Aquileja, Gorizia, Gradisca, Pontebba e Tarvis.

— Il dissenso fra gli on. Depretis e Majorana continua.

ESTERO

Austria. Tutti i giornali ungheresi appoggiano la proposta del governo relativa alla legge sull'esercito. Persino il *Pesti Naplo*, foglio dell'opposizione, opina non essere questo il momento opportuno di toccare gl'interessi vitali della Monarchia mediante cambiamenti nelle vigenti disposizioni relativamente all'esercito o cancellazioni nel preventivo del ministero della guerra. Il *Hon* dichiara, in vista della situazione all'estero, essere persino ridicola l'idea di ridurre a 200,000 uomini lo stato effettivo dell'esercito. « Noi non vogliamo nè dobbiamo, dice esso, pregiudicare la nostra posizione di grande potenza; ma la nostra politica estera deve anche farsi valere quando giunga il momento opportuno ».

Francia. Il *Temps* dice che il rifiuto di votare il bilancio da parte della Camera dei deputati è ormai inevitabile.

L'*Union*, foglio clericale, organo del conte di Chambord, ha un notevolissimo articolo, il quale produsse la più viva impressione nei circoli politici. « Mac-Mahon, è detto in quell'articolo, potè strappare ai senatori legittimisti il voto sullo scioglimento, che seguì l'atto del 16 maggio, e che abbandonò il paese ad una ridicola e folle impresa. Ma un secondo scioglimento operato colla medesima imprevidenza, ed a profitto dei medesimi uomini, che si trovano ancora nel dietro scena dell'Eliseo, segnerebbe una tappa fatale, per la quale la demenza politica conduce al suicidio. I senatori legittimisti hanno il dovere imperioso di nulla cedere ad una politica di falsi calcoli, di pensieri ondeggianti e di intrighi malsani ».

— Il tentativo di formare un ministero Batbie sembra ripreso. Ecco quanto scrive in proposito il *Journal des Débats*:

Si riuscirà a formare, sotto la direzione del sig. Batbie, un ministero che possa vivere? Sarebbe ridicolo il supporlo. Un gabinetto Batbie troverà nella Camera dei deputati la stessa accoglienza avuta dal gabinetto d'affari. Forsanco sarà meno solido di quest'ultimo, giacchè durerà fatica a soddisfare tutti i gruppi della maggioranza del Senato. Ma vi pervenisse pure, la questione del bilancio sorgerà ancora davanti ad esso, come un ostacolo insuperabile. Noi saremmo curiosi di sapere con quali risorse i consiglieri dell'Eliseo si propongono di mantenere il governo antiparlamentare che si sbracciano a voler fondare. L'ora della catastrofe fatale si avvicina. Il maresciallo Mac-Mahon avrebbe dovuto farsi spiegare con sufficiente chiarezza la situazione per evitare i malintesi che provocarono la rottura col signor Dufaure. Giunge l'istante in cui bisogna ad ogni costo comprendere ciò che è la politica, se non vuolsi perdere il paese e perdere sè medesimi.

Turchia Si ha da Costantinopoli che la La Porta fece rimostranze al rappresentante italiano conte Corti per la comparsa del piroscafo *Palestro* dinanzi Antivari. Il rappresentante replicò che il *Palestro* è destinato ad impedire lo sbarco di corpi franchi italiani.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione provinciale

Seduta del giorno 10 dicembre 1877.

— Riscontrato che nella maniaca Chiabà Maria di S. Giorgio di Nogaro concorrono gli estremi dalla legge stabiliti, vennero assunte a carico provinciale le spese della di lei cura e mantenimento.

— Con nota 20 agosto p. p. n. 84 la Direzione del Collegio provinciale Uccellis fece proposta che riguardo alle allieve che compirono l'intiero corso dell'insegnamento non si possa pretendere un pagamento ulteriore all'epoca della chiusura della scuola, quantunque abbiano fatta presenza nel Collegio per pochi giorni dopo compiuto l'ultimo trimestre.

La Deputazione provinciale, visti gli articoli 8 e 10 dello Statuto organico del Collegio, statuì di non ammettere la proposta succitata.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 113.09 a favore del Comune di Valvasone per l'ordinaria manutenzione della strada provinciale dal confine di Casarsa a quello di S. Martino riferibilmente all'anno 1876.

— In esito a domanda prodotta dal Medico Condotto del Comune di Pordenone sig. Francesconi dott. Giuseppe per essere collocato nello stato di permanente riposo, la Deputazione, riconosciuto nel Francesconi il diritto al conseguimento della pensione, statuì di assumere a carico della Provincia il pagamento dell'annuo assegno di pensione vitalizia a suo favore disposto di L. 384.36 a cominciare dal 1 gennaio 1877 in cui cessò di prestare servizio attivo al Comune di Pordenone.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 3348.86 a favore del Comune di Spilimbergo in causa quoto di manutenzione della strada da Casarsa a Spilimbergo pegli anni 1875-76 e 77.

— Venne deliberato di restituire senza alcun provvedimento la domanda fatta dall'ex Medico di Palazzolo e Precenicco sig. Mainardi dottor Luigi tendente ad ottenere la restituzione della somma versata ai riguardi della pensione da 1 ottobre 1860 a 31 dicembre 1870, non essendosi riscontrato che nel petente concorrano gli estremi prescritti dalle deliberazioni prese in argomento dal Consiglio provinciale.

— Riscontrato che nei n. 14 maniaci accolti nell'Ospitale Civile di Udine concorrono gli estremi di legge, furono assunte a carico provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 67 affari, dei quali n. 23 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 35 di tutela dei Comuni; n. 6 interessanti le Opere Pie; e n. 3 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 74.

Il Deputato prov.
G. Gropplero

Il Segretario
Merlo

Consiglio comunale. Nella seduta di jeri sera il f.f. di Sindaco annunciò che la Giunta si era occupata in unione cogli ingegneri Scala e Locatelli circa il modo di utilizzare nella miglior maniera i locali della Loggia, e s'era fermata sopra tre progetti, sopra i quali desiderava di sentire il parere del Consiglio. Alcuni Consiglieri espressero difatti il loro avviso in proposito. Fu incaricata la Giunta di fare nuovi studii. Siccome è questione ancora da risolversi e sulla quale è giusto che anche il pubblico pronunci il suo giudizio accenneremo dimani con quella maggior larghezza che oggi lo spazio non ci consenta alle idee espresse dai signori Consiglieri nella seduta di jeri.

Un' altra importante questione per la città nostra venne pure intavolata in quella seduta del Consiglio; il riordinamento cioè del Corpo delle Guardie Municipali. Su tale oggetto v' ha discrepanza tra la Commissione che se ne occupò e la Giunta; anche su tale punto fu addottata la sospensiva. Ritorneremo per la stessa ragione qui sopra esposta su tale differenza d'idee.

Fu data lettura della risposta dell'Accademia, ad un interrogazione fattale dalla Giunta, colla quale si ammette la convenienza di apporre una nuova iscrizione alla Statua della Pace di Campoformido in Piazza Contarena, a guisa di protesta contro la pace stessa.

Il cons. Poletti fa vedere come le iscrizioni che attualmente si trovano su quel monumento non accennino per nulla alla Pace di Campoformido, ma sibbene alla posteriore Pace di Vienna. L'iscrizione proposta dall'Accademia lascierebbe quindi nell'oscurità un lettore, che fosse ignaro della storia di quella statua, la quale, ordinata dal primo Napoleone appunto per ricordare la Pace di Campoformido, fu poi per l'evenienze dei tempi fatta sua dall'Imperatore d'Austria, e regalata con altro scopo alla città di Udine. Vorrebbe quindi che oltre alla proposta un'altra iscrizione fosse apposta, per ricordare la storia di quella statua.

Il cons. Schiavi spiega come il concetto dell'Accademia fosse quello di non badare tanto alle iscrizioni attuali, ma piuttosto all'idea generalmente accettata che quel monumento ricordi la Pace di Campoformido. Accetta però che sia sentita nuovamente l'Accademia sulla proposta della seconda lapide fatta dal cons. Poletti; la qual proposta è pure approvata dal Consiglio.

Viene approvata la proposta della Giunta di portare da L. 480 a L. 600 lo stipendio delle maestre comunali reggenti.

Nella seduta privata furono eletti:

A revisori dei conti: Della Torre co. Lucio, Luzzatto Graziadio, Dorigo Isidoro.

A membro della Commissione visitatrice delle Carceri: Marzuttini dott. Carlo.

A membri della Commissione di sindacato sulla tassa esercizi e professioni: Degani G. B. Novelli Ermenegildo, Dorigo Isidoro.

A membri del Consiglio Amministrativo del Civico Spedale: di Questiaux cav. Augusto, Billia dott. G. B., Canciani dott. Vincenzo,

A membri del Consiglio Amministrativo della Casa di Carità: Delfino dott. Alessandro presidente; Marinelli prof. Giovanni.

A membri del Consiglio Amministrativo dell'Istituto Micesio: Girolami cav. Angelo pres.; de Puppi. co. Luigi.

A membro del Consiglio Amministrativo della Casa di Ricovero; Tonutti dott. Ciriaco.

A membro del Consiglio Amministrativo della Confraternita dei Calzolai; Thallmann Giovanni.

Corte d'Assise. Udienza dell'11 corr. Accusato Petris Giorgio di Ovasta, Comune di Ovaro, difeso dall'avv. cav. G. Malisani. Il P. M. era rappresentato dal Procuratore del Re cav. G. Sighele.

Il Petris fu tratto alla sbarra pel seguente fatto: Contratta relazione amorosa con certa Guglielmina Moro di Treppo Carnico, questa diede alla luce nel 5 febbraio 1875 un bambino. Il Petris nel denunciare tale nascita all'Ufficiale dello Stato Civile di Moggio, dichiarò che quel bambino era suo, e che lo ebbe da sua moglie Guglielmina Moro. La Moro però non era sua moglie, perchè non fu tra loro due celebrato l'atto matrimoniale. Da tale dichiarazione ne conseguì la redazione dell'atto di nascita, con la dichiarazione che nacque da unione legittima, mentre era illegittima, e quindi il Petris fu chiamato a rispondere del reato di falso in atto pubblico. Il Petris si rese confesso del fatto adducendo a scusa la sua ignoranza della legge.

Furono sentiti i due testimoni che presenziarono alla redazione dell'atto.

Il P. M. sostenendo l'accusa concluse per un verdetto di colpabilità dell'accusato; il difensore invece concluse per l'assoluzione del suo difeso.

I Giurati col loro verdetto dichiararono non colpevole il Petris del reato appostogli, per cui fu assolto e scarcerato.

In risposta ad una lettera inserita nella *Patria del Friuli* del 10 corrente, ci viene comunicata la seguente:

La *Patria del Friuli* nella sua cronaca del n. 53 porta i lagni d'un cittadino pel contegno degli alunni delle scuole serali. Non ci tratteremo ad osservare che il modo tenuto dal severo censore nel biasimare non è forse il più proprio a far cessare l' inconveniente che egli lamenta, nè cercheremo di distruggere, sicuri di fare opera inutile, i suoi apprezzamenti che stanno in armonia coll' idee del secolo passato; solo ci preme di mettere in chiaro che nella denominazione generica « alunni delle scuole serali » egli non può aver inteso di comprendere gli adulti che frequentano le scuole della Società Operaia. Poichè queste col nuovo ordinamento loro dato nel presente anno, vennero ad escludere tutti quelli elementi un po' vivi, che pel passato diedero talvolta motivo alle lagnanze dei cittadini. E perchè il severo censore non creda interessata questa rettificazione, faccia una cosa: visiti le scuole della Società Operaia, si accerti cogli occhi propri del contegno che tengono anche per le vie i giovani che le frequentano, e, giudicando imparzialmente, egli non potrà a meno di ammirarne la serietà esemplare e l'urbanità dei modi.

Il negozio Gambierasi ha esposto oggi nella sua vetrina il ritratto di S. A. R. la principessa Margherita, opera egregia d' incisione, condotta dal valente bulino del cav. Luigi Boscolo di Rovigo, Questo lavoro, perfettamente riuscito, meritò che l' *Opinione* vi dedicasse il seguente elogio:

« Questa incisione in rame è bellissimo lavoro del cav. Boscolo, rinomato artista e già autore di stimatissime opere, premiate con diplomi e medaglie d'oro, fra le quali primeggiano il Giudizio di Malatesta Baglioni, il ritratto della Maddalena, quello del Goldoni, la Sorpresa, la Famiglia del Saltimbanco ed altri.

« L' autore ha intitolata questa sua ultima opera a S. A. la Principessa che ha gentilmente accettato la dedica.

« Il ritratto della Principessa è somigliantissimo e disegnato con una mirabile accuratezza e maestria.

« Da un artista della vaglia del cav. Boscolo non potevamo invero aspettarci che opere degne della fama ben meritata che gode ».

E noi confermiamo per conto nostro il giudizio della *Opinione*, aggiungendo che il mitissimo prezzo della incisione (Lire 5) deve invogliare all' aquisto chiunque fra noi tenga nel debito conto un'arte nobilissima, a cui le moderne fotografie ed oleografie non tolgono, anzi accrescono pregio. Noi crediamo che ognuno, potendo, vorrà ornare la sua casa delle simpatiche e gentili sembianze della futura regina d' Italia, la quale nell' anno venturo scioglierà senza dubbio la promessa di venire a visitare il nostro Friuli.

Conferenza di meccanica agraria. Nei giorni 13 e 14 corrente nelle ore pomerid. si terrà una Conferenza di Meccanica Agraria dal prof. ing. A. Velini nel nuovo Podere annesso alla Stazione Agraria situato fuori di porta Grazzano Casali S. Osvaldo N. VIII-70, già del signor conte Leandro di Colloredo. Durante questa Conferenza si farà la rottura di un medicaio col mezzo di Aratri Aquila della fabbrica Fumagalli N. 20 e 21.

Per i nostri alpinisti friulani e per la Commissione del rimboschimento notiamo. che la Sezione del Verbano, mercè le sementi avute dal Ministro dell' agricoltura ed i terreni concessi gratuitamente da alcuni socii e da altri amici del pubblico bene, stabilì *undici semenzai* di piante per il rimboschimento del bacino verbanese. Di più si distribuirono delle sementi a parecchi sindaci, perchè ne facciano dei semenzai nei loro Comuni. Inoltre si seminarono a posto parecchie zone. Auguriamoci che facciano altrettanto la nostra Sezione alpina e la nostra Commissione di rimboschimento, i nostri sindaci ed i nostri possidenti. L' opera è difficile e lunga. Non bisogna dunque perdere tempo, perchè, dice il proverbio, ogni anno passa un anno.

Il mondo dipinto, quadri cromolitografici al naturale per l'insegnamento ai bambini nelle Scuole, nelle famiglie e negli Asili d'infanzia.

L'editore librajo di Milano sig. Ulrico Hoepli ha testè pubblicato 96 tavole di Stauh e Fischer con testo illustrativo del prof. P. Fornari. L'utilità di quest' opera è incontestabile, poichè omai da tutti è ammesso che l' unico metodo profittevole per istruire la prima età è quello dell' insegnamento oggettivo; al bambino si vuol far vedere l'oggetto, perchè ne impari il nome, l'uso, come è fatto, e tutto che ad esso si riferisce. Ma non potendosi avere sempre alla mano gli oggetti in natura, si deve supplire col disegno. Ed appunto a questo scopo il sig. Hoepli, traendo vantaggio dai progressi fatti dalla cromolitografia, pubblicò testè il mondo dipinto in 48 tavole doppie (pari a 96 tavole) che sono veri quadri da ornare le pareti, non che di Scuola, di una Sala L'opera è divisa in quattro elegantissimi volumi di grande formato. Contengono oggetti di uso domestico e rurali, d'arti e mestieri, Storia naturale, paesaggi, quadri di famiglia, di azioni virtuose, di giuochi ecc. ecc. Ma il meglio e il più sono i quadri di Storia naturale: i fiori olezzano, le frutta fanno allungare la mano, le bestie si muovono, gli uccelli cantano, volano; tanta è la naturalezza con che ne sono riprodotte le forme ed i colori.

Babbi! mamme! ecco il più bello ed utile regalo, che voi possiate fare al vostro diletto bambino. *Maestri* e *Maestre*, eccovi il più grande aiuto nell'insegnamento oggettivo.

La suddetta preziosa opera consta di quattro eleganti volumi di grande formato, e si vende a Lire 5 50 cadauno.

In Udine presso il librajo signor Luigi Berletti, Via Cavour, al quale sono da dirigere commissioni e vaglia.

Al Minerva abbiamo avute iersera altre *varietà*, tra le quali, oltre ad una danza ungarese della Höflich e dell'Amanda, molto applaudita e fatta replicare, quella dei *gruppi scultorii* improvvisati da persone viventi, le quali hanno posto ogni studio a diventare statue immobili, quali vennero fissate nel marmo da valenti artisti.

Questi *gruppi*, molto meglio di quelli che nascono tutti i giorni nel Parlamento italiano con non molta soddisfazione del Depretis e del Nicotera, sono una rappresentazione molto bene riuscita. Essi furono molto applauditi, perchè fatti davvero a perfezione con un crescendo di effetto. Primo fu il Conte Ugolino nella Torre della fame; poi l'Orazio che uccide la sorella; indi il Diluvio; infine Masaniello, che si presentò in due attitudini e fu anche illuminato molto bene dalla luce venuta dall'interno della scena. Quest'ultimo si dovette presentare una seconda volta.

È un genere di spettacolo che ci piace; poichè potrebbe rendere popolari sui nostri teatri i fasti dell' arte e ad un tempo i grandi fatti storici. Vediamo con piacere che questa sera si presenteranno altri gruppi artistici e storici.

È un genere di rappresentazioni che può contribuire la sua parte alla istruzione del popolo ed a svolgere in esso il senso estetico dell'arte.

Le stesse danze poi acquistano una varietà piacevole, se invece dei soliti passi di scuola, come li dicono, i quali saziano presto per troppa uniformità, figurino i costumi diversi dei popoli, che danzano ciascuno alla loro maniera, e nelle stesse danze mostrano il loro carattere.

La Compagnia Chiarini ed Averino è ora su quella di farci fare il giro del globo colla danza, e conoscere le grandi opere dell'arte coi gruppi viventi. Andate e vedete.

Ecco il programma di questa sera: Nuova pantomima brillante: *Tutti ballano davanti al Tribunale*; sei quadri plastici, fra cui alcuni nuovi; un nuovo passo a due (Höflich e Amanda); mazurka eseguita dalla coppia Averino; variati esercizi ginnastici eseguiti dai fratelli Schmidt; ultima replica della pantomima: *La chiave d'oro.*

Furti. La notte dal 7 all'8 andante in Trasaghis (Gemona) ignoti rubarono varii effetti di biancheria pel valore di l. 59 a certo C. G. — Ladri pure ignoti, durante la notte dell'8 corr. in Pordenone, scalato il muro di cinta, entrarono nel giardino di certo F. C. e poscia, con scalpello od altro consimile ordigno, scassinata una finestra penetrarono nella stalla del medesimo, involando tre tacchini del valore di l. 10. — Sconosciuti malfattori, la notte del 4 corr. in Montereale, scassinata la porta, s'introdussero nell'orto di C. C. e rubarono dei cavoli recando un danno di l. 10 — Nella notte dal 27 al 28 novembre p. p. in Caneva (Sacile) veniva da mano ignota perpetrato il furto di un sacco di pannocchie, di 10 chilogr. di farina, e di una quantità di burro, oltre ad una mazza e tre scalpelli di ferro in danno di F. P. — Venne denunciato all'Autorità Giudiziaria, il 4 corr., certo P. A. per aver rubate delle uova a L G. di Sacile. — La sera del 4 andante in Budoia (Sacile) ladri finora sconosciuti, penetrarono nel cortile, la di cui porta era aperta, e poscia da questo s'introdussero in una stanza al primo piano, pure aperta, dell'abitazione di B. A. ed asportarono 33 chilogr. di granoturco pel valore di l. 7.

Appropriazione indebita. Il 5 andante certo C. G. di Roveredo (Pordenone) consegnava a Z. L. la somma di l. 21.45 perchè gli acquistasse del sale in Pordenone; ma il Z. L. non si fece più vedere.

Morte accidentale. La sera del 9 and. in Pordenone fu trovata morta nella propria abitazione certa T. G. d'anni 68. Da perizia medica si constatò che la morte avvenne per mero accidente e probabilmente per congestione cerebrale, a causa di caduta in istato di ebrietà e mancanza di pronti soccorsi.

Incendi. Verso il meriggio del 7 corr. in Praturlone (Fiume, Pordenone) incendiavasi un casone di proprietà di V. A. Il danno per fabbricato, fieno, e per la morte di una giovenca ed un suino calcolasi in l. 500. La causa di tale incendio ritiensi accidentale.

— In Rivarotta (Pasiano, Pordenone) nel pomeriggio del 7 corr. appiccavasi il fuoco nel fienile di F. R. Il danno ascende a l. 4000 e la causa di tale infortunio viene pure ritenuta accidentale.

— Altro incendio sviluppavasi in Frisanco (Maniago) la mattina dell'8 corr., nella stalla di proprietà di D. V. Ad onta del pronto soccorso di molti di quei terrazzani non fu possibile impedire che il fuoco riducesse il fabbricato in un mucchio di rovine e cenere. Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie, all'infuori del danno patito dal proprietario che si calcola in L. 1000. Anche questo incendio è accidentale.

Contravvenzioni. L'arma dei RR. Carabinieri di Meduno, il 6 corr., dichiararono in contravvenzione l'ostessa T. D. di Tramonti d Sopra perchè non teneva accesa la prescritt lanterna all' ingresso del suo esercizio. Ed i R Carabinieri di Sacile dichiararono in contra venzione P. A. perchè esercitava la professio di mediatore senza la licenza voluta dalla legg

FATTI VARII

Molte persone si lamentano di provar ogni mattina, nello svegliarsi, un grande inc modo ai bronchi, come un soffocamento prodot to nella parte posteriore della gola da mucosit più o meno spesse. Per sputare si fanno violen sforzi che cagionano sovente la tosse e qualch volta le nausee; e non è che a grande stento dopo un'ora o due di incomodo, che si giung a liberarsi da quanto faceva ostacolo alla re spirazione. E' rendere un vero servigio a tutt le persone attaccate da quest' affezione tant penosa l'indicar loro il rimedio; trattasi sem plicemente del catrame, tanto efficace in tutt le affezioni dei bronchi. Basta inghiottire a ogni pasto due o tre *capsule del catrame Guyot* per ottenere rapidamente un benessere, ch troppo sovente invano erasi cercato in gra numero di medicamenti più o meno complicat e dispendiosi. Otto o nove volte sopra dieci questo incomodo di ogni mattina scomparir completamente coll'uso un po' prolungato dell capsule di catrame.

Giova ricordare che ogni boccetta contien 60 capsule e questo modo di cura costa u prezzo insignificante, pochi centesimi al giorno

Questo prodotto, a cagione del suo conside revole smercio, ha suscitate numerose imitazio ni. Il signor Guyot non può garantire che l boccette che portano la sua firma stampata i tre colori.

Deposito in Udine nella farmacia *Francesc Comelli.*

Caricatura stupenda. Quell'ottimo giornale umoristico che è il *Pasquino*, quasi sem pre più serio di molti periodici che si credon tali, e del quale si può davvero dire che *riden do castigat mores*, pubblicò negli scorsi giorn una caricatura che fu molto acclamata e vals all'esimio Teja una folla di applausi.

Intitolata: Le forche caudine, contiene un splendida allegoria di quanto ora succede tr noi per le convenzioni ferroviarie. Si osserva in prima linea il Depretis in veste romana che serra i pugni dell' Italia con una corda su cui sta scritto *regia* e costringe la nostra regina a passare sotto la forca caudina delle convenzion ferroviarie, forca rappresentata da un giogo sostenuto da un lato dal Correnti, gran can celliere degli ordini cavallereschi, dall'altro da Peruzzi che per interessi locali tirò fuori l bandiera di Adamo Smith.

Più in su, su un carro troneggia il primo re del denaro, il Balduino, con faccia ilare, perchè ora comanda a quelli che altre volte l offesero per la Regia-Tabacchi, e sullo scudo stanno incisi tre B, le conosciutissime iniziali di Balduino, Bastogi e Bombrini, la famosa triade del denaro in Italia.

Sulla medesima linea vedesi il Nicotera co faccia moresca e col braccio in atto di comandare ai suoi gregari, i quali s' inoltrano gridando: « noi siamo 70 commendatori fatti pe dir di si ».

La caricatura è colorata, di ottimo disegno e sta segnato in calce il motto

... quot humana pectora cogis
auri sacra fames.

Insomma è un quadro che merita di esser esaminato e facciamo voti che anch'esso contribuisca a seppellire le convenzioni, le quali appena nate mandano già un puzzo che ammorba.

CORRIERE DEL MATTINO

L'avvenimento del giorno è la caduta d Plevna. I tentativi di Soliman e di Mehemed Alì essendo stati respinti, Osman non aveva pi alcuna prospettiva di prossima liberazione, e no deve stupire ch'egli, con questa certezza, e i mancanza di provvigioni abbia tentato un ultimo sforzo e poi si sia arreso, come annuncian oggi i telegrammi. A questo fatto dedicando i prima pagina alcune considerazioni, stimiamo superfluo l'aggiungere qui altri commenti. Il *Times* crede che adesso sia giunto il moment per la Turchia di aprire trattative di pace. S può peraltro temere che, prima di giungere a questa, altre sanguinose battaglie avranno luogo ancora lungo i Balcani.

Mac-Mahon è tornato apertamente alla politica di resistenza. Egli ha dichiarato al presidente del Senato, Audiffret, che non essendo riuscito a formare un gabinetto che convenisse alla maggioranza della Camera, formerebbe u gabinetto che convenga alla maggioranza del Senato. Se il Senato tuttavia gli rifiutasse il suo appoggio, egli si ritirerà, piuttostochè che rinnovare le trattative col signor Dufaure. Il nuovo «ministero del maresciallo» essendo cert che la Camera non vorrà riconoscerlo, la situazione è in mano del Senato, ricusando o consentendo il secondo scioglimento. Il grupp costituzionale ha votato in una riunione estra parlamentare pello scioglimento della Camera Dopo il secondo scioglimento, nuove elezioni co esito probabilmente eguale. E allora la dimissione del Maresciallo sarà inevitabile.

— Torna in campo la voce che l'onorevole Presidente del Consiglio in occasione del Bilancio dell'entrata voglia chiedere alla Camera un esplicito voto di fiducia. (*Libertà*).

— La Commissione del bilancio ha discusso lungamente il bilancio della guerra, e s'occupò principalmente dell' istruzione delle seconde categorie e dell'aumento delle compagnie alpine. Le proposte ministeriali furono vivamente attaccate, e non si prese alcuna deliberazione.

— Il Comitato dei quindici della Maggioranza ha deliberato di formulare le condizioni alle quali la Maggioranza consente di continuare il suo appoggio al Ministero. Se quelle condizioni non sono accettate, il Comitato minaccia di dimettersi. E' stato inviato l'on. Abignente all'on. Depretis: se ne ignora il risultato.

— Dicesi che le Convenzioni ferroviarie saranno distribuite oggi. Prevale l'opinione che gli Uffici non potranno occuparsene prima di Natale. (*Persev.*)

— L'*Opinione* ha da Vienna 10: La notizia che l' Inghilterra trovi una formula per far passare alla propria flotta i Dardanelli, è priva di qualunque fondamento. Al contrario l'Inghilterra, vedendo la corrente favorevole a dirette trattative di pace fra i belligeranti, ed avendo perduto ogni fiducia di regolare, mediante un Congresso europeo, dopo la guerra, la questione orientale, è probabile preferisca favorire la pronta conclusione della pace, se verranno presi in considerazione gl'interessi europei in base al trattato di Parigi. Temesi, però, che questo nuovo tentativo inglese, se involvesse la partecipazione obbligatoria e diretta non solo dell'Inghilterra, ma di tutti i firmatari del trattato di Parigi, non otterrà l'adesione dei governi dei tre imperi.

Qui l'opinione pubblica è alquanto inquieta e commossa perchè non vennero ufficialmente smentiti i segreti disegni con i quali taluno connette la comparsa della squadra italiana sulle coste dell'Albania, nonchè il linguaggio del sig. Partich e l'azione della Grecia, che vantano, non si sa con qual ragione, appoggi ed incoraggiamenti dall' Italia.

— Il *Tempo* ha i seguenti dispacci particolari:

Cattaro 9. Dalle Autorità austriache venne fermata nel canale di Cattaro una grossa spedizione di proiettili e di polvere destinata per il Montenegro. Un'altra spedizione giunse a deludere la vigilanza delle guardie doganali.

Atene 9. I comitati per Candia, nel Sillogo politico *Riga Fereo* deliberarono d'incominciare la guerra contro la volontà del governo. In questo senso il deputato di Cefalonia Rocco Choidas ha tenuto un discorso nella Camera, dichiarando responsabile il re, il ministero e la Camera stessa. Egli diede quindi la sua dimissione da deputato, che venne accettata.

— Il dottor Ceccarelli avrebbe comunicato al l'ambasciata francese che il papa sarebbe caduto già vittima della malattia che l'affligge se non possedesse una costituzione fisica robustissima. Le gambe sono in pessimo stato; l'asma continua; ed il pericolo è grave ove non si riesca a dare uno sfogo agli umori, la cui secrezione si è rallentata.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 10. E' inesatto che Audiffret si sia recato ieri all'Eliseo; vi si recò soltanto stamane e fu ricevuto subito da Mac-Mahon, il quale disse che non essendo riuscito a formare un Gabinetto che convenisse alla maggioranza della Camera, formerebbe un Gabinetto che convenga alla maggioranza del Senato. Se il Senato ricusasse, ritirerebbesi, piuttostochè rinnovare le trattative con Dufaure.

Parigi 10. Si ha dalla Serbia: Gli agenti d'Inghilterra e d'Austria, invitati alla festa nazionale in Serbia, rifiutarono.

Costantinopoli 10 Cristc ricevette un telegramma che smentisce che i Serbi abbiano passato la frontiera. Reouf fu nominato ministro della guerra ad interim. Alti funzionari cristiani si nomineranno prossimamente governatori di tre Provincie della Turchia.

Bucarest 10. Osman pascià si è arreso. Plevna è nelle mani degli eserciti russo e rumeno.

Bucarest 10. La notizia della resa di Plevna è confermata. Osman, ferito, dopo vivo combattimento, si rese a descrezione. I Turchi morivano di fame di freddo.

Pietroburgo 10. La città è illuminata per la presa di Plewna.

Londra 11. La mattina del 10 corr. Osman attaccò per aprirsi un passagio. L' attacco fu fatto con bravura disperata. I Turchi penetrarono nelle prime trincee delle batterie russe. Dopo cinque ore di combattimento, Osman, ferito, si arrese con tutto l' esercito. Le perdite sono ancora sconosciute.

Budapest 11. La giunta finanziaria decise la continuazione provvisoria del compromesso fino alla fine di marzo 1878, e la prolungazione dei contratti commerciali con la Francia Germania e Italia per 6 mesi, Alla domanda se il governo possegga garanzie per la conclusione del provvisorio per 6 mesi con la Germania, Tisza risponde negativamente, ma tuttavia ch' egli lo spera.

Vienna 11. Il club della sinistra deliberò ad unanimità di dichiarare che non voterà per il mantenimento oltre il 1878 dell'attuale effettivo stato dell'esercito di 800,000 uomini. Questo deliberato fu dichiarato ad unanimità come obbligatorio per il club. Il club del progresso discusse la legge sull'esercito e tutti gli oratori si dichiararono contrarii alla proposta che esprime la necessità di ridurre le spese dell'esercito. Discutendo la questione estera tutti gli oratori approvarono la politica pacifica di Andrassy; e tutti i delegati degli altri club dichiararono che essi in nessun caso potrebbero cooperare a dare un voto di sfiducia ad Andrassy, il quale salvò l'Austria da una politica d' avventure.

Bukarest 11. Dall'*Agence Russe*: Osman Pascià tentò di aprirsi la via nella direzione di Viddino; ma presso l'ultimo ridotto fu costretto a deporre le armi. In questo per lui glorioso combattimento egli restò gravemente ferito. La sua condotta riscuote unanimi elogi. Al cadere della notte le case furono spontaneamente illuminate; molte deputazioni con bandiere e musiche alternanti l'inno rumeno col russo si presentarono a Gorciakoff. Prima comparvero gli studenti rumeni e quindi una deputazione tedesca.

Pietroburgo 11. Osman Pascià capitolò con tutto il suo esercito. Pietroburgo celebra questa vittoria. Al teatro ebbero luogo delle ovazioni e l'inno nazionale vi fu suonato tra gli urrà dei frequentatori. La città è parzialmente illuminata.

Parigi 11. La tensione continua più acuta che mai. Mac-Mahon respinge ogni combinazione conciliativa ed insiste per far trionfare le proprie idee. Si crede che Batbie guadagnerà l'adesione dei bonapartisti, i quali in ricambio della loro condiscendenza chiedono quattro portafogli al nuovo gabinetto. Il bilancio rifiutato dalla Camera, sarà imposto dal governo per decreto. Le rielezioni verranno aggiornate. Si crede che il Senato voterà lo scioglimento della Camera con soli 2 voti di maggioranza. L'elezione di Bontoux venne annullata.

Roma 11. Il concistoro venne antecipato: esso avrà luogo il 14 corr. Ricasoli svernerà a Catania. Il conflitto con la Turchia venne appianato.

Londra 11. Corre voce che lord Beaconsfield abbia date le sue dimissioni. Si dice che l'arciduca Rodolfo d'Austria chiederà in sposa una principessa d'Inghilterra.

Bucarest 11. Regna immenso giubilo per l'occupazione di Plevna effettuata dagli alleati. Tutte le scuole bulgare vennero russificate. Tutte le truppe disponibili accorrono verso Tirnova per rinforzare quella posizione. Il ponte di Nicopoli è impraticabile.

Costantinopoli 11. Si sta trattando per uno scambio di prigionieri. L' avanguardia di Melikoff è arrivata dinanzi ad Erzerum. Un telegramma di Muktar pascià da Erzerum in data 9 reca: I movimenti russi sono durevolmente arrestati dalla neve. Loris Melikoff dovrebbe essere a Hassanleh. Fra le truppe russe infierirebbe il tifo.

ULTIME NOTIZIE

Roma 11. (Senato del Regno). Il Senato approvò gli articoli fino al 15 del Codice sanitario.

Roma 11. (Camera dei deputati). Sono convalidate le elezioni dei collegi di Gonzaga e Asti.

Si approva l'articolo di legge concernente il bilancio già discusso del ministro d'agricoltura e commercio. Si discute il progetto pel quale ai militari ex pontifici passati nell'esercito italiano si concede il diritto di liquidare la pensione a tenore delle leggi pontificie, ovvero delle leggi italiane.

Gli articoli furono approvati dopo raccomandazioni, accolte dal ministro della guerra, di Sambuy onde estendere ai pochi veterani esistenti i maggiori vantaggi delle pensioni stabilite dalle ultime leggi, di Pissavini affinchè si proceda più sollecitamente alla attuazione della legge per le riammissioni in tempo per far valere i titoli della sanatoria e della interruzione del servizio militare fra il 1849 e il 1859.

Lo scrutinio segreto sopra il bilancio è di 221 voti favorevoli e 29 contrari, e sopra il progetto di legge di 215 voti favorevoli e 35 contrari.

Si discute il progetto per il riordimento del personale di marina militare che si approva con lievi modificazioni proposte dal ministro Brin e Borghi, e si approva pure nel suo complesso con 210 voti favorevoli e 21 contrari.

Si presentano vari progetti fra i quali i seguenti: Il trattato di commercio e navigazione colla Grecia, la convenzione per la costruzione della ferrovia Torino-Bra, la convenzione pella navigazione a vapore sul Lago Maggiore, la costruzione di quel porto, la costruzione dell'ufficio doganale di Catania, la convenzione addizionale per il servizio della navigazione Brindisi-Taranto con un prolungamento da Messina a Catania, la modificazione della tariffa doganale, l'anticipazione sul prodotto della vendita dei beni demaniali e le spese straordinarie per l'esercito.

Si apre la discussione sul bilancio dei lavori pubblici del 1878. Spaventa chiede al ministero con quale diritto di legge abbia concesso le costruzioni e gli esercizi dei tramvays, e perchè facendo tali concessioni non applicò ad esse le disposizioni comuni alle concessioni ferroviarie. Bacelli espone i desideri della popolazione romana per l'opera indispensabile di risanare l'agro romano, e propone a tale scopo una risoluzione. Zanardelli tralosciando, per ora, considerazioni diverse, si restringe a retificare parecchi errori ed inesattezze incorse nella relazione sopra questo bilancio a carico della sua amministrazione, quelle specialmente per le quali sarebbe addebitato di non avere per incuria o altra ragione erogate nelle opere publiche tutte le somme consentite dal parlamento. Afferma che ogni opera pubblica progettata e prevista nel bilancio fu sollecitamente condotta, erogandovi spesso le somme in misura maggiore di quelle che proporzionalmente sarebbesi dovuto spendere. La Porta, relatore, risponde leggendo la nota dei residui al 10 dicembre, dimostrando, alla sua volta, che molte raguardevoli rimanenze ci sono, aggiungendo che esse non possono a meno di derivare o da esagerazioni di previsioni o da lentezza di amministrazione. Zanardelli insiste nelle rettificazioni. Il seguito a domani.

Vienna 11. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Cattaro 11. L'altrieri ebbe luogo un attentato contro il principe del Montenegro. Egli abitava una casa in Antivari durante le operazioni contro il forte, e ne era momentaneamente uscito, quando la casa sottominata saltò in aria. Di 7 guardie del corpo che si trovavano nella casa, una rimase morta, e 6, lanciate in aria, riportarono delle contusioni.

Belgrado 11. La rivolta militare a Kragujevac è stata domata. Quaranta soldati delle milizie, insorti e rifugiatisi nei boschi, furono arrestati. Nel distretto di Kragujevac fu pubblicato lo stato d'assedio. Per relazioni giunte dal confine, si è stabilita una diretta congiunzione tra il corpo di Horvatovic e i distaccamenti russi.

La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest, da fonte autentica, che sono completamente false tutte le voci diffuse nel senso che il tentativo di Osman pascià di aprirsi la via, sia stato provocato da un assalto generale russo-rumeno su Plevna. Di tale preteso assalto, nulla assolutamente è noto. Osman pascià fece il suo tentativo unicamente per totale difetto di viveri, e fu solo il suo avanzarsi che, dopo un sanguinoso combattimento di più ore, condusse alla capitolazione. Osman dichiarò espressamente di arrendersi a discrezione all'Imperatore di Russia. La prima truppa entrata in Plevna fu la seconda divisione rumena, che ebbe anche a sostenere il primo scontro coi Turchi. Si segnala da Bucarest che non sarebbero affatto prive di ogni fondamento le voci che vi circolano d'imminenti passi della Porta nel senso di aprire delle trattative d'armistizio o di pace.

Londra 11. I giornali del mattino, parlando della caduta di Plevna, consigliano alla Porta di conchiudere la pace. Il *Times* spera che il governo inglese s' interporrà mediatore; il *Telegraph* consiglia una mediazione comune delle grandi Potenze; il *Morning Post* sta per l'intervenzione inglese a favore della Turchia.

Bogot 10. Ufficiale. Questa mattina alle ore 7 1/2 tutto l'esercito riunito di Osman pascià attaccò il nostro corpo di granatieri per rompere le nostre linee e riuscire sulla sponda sinistra del Vid. L' attacco fu effettuato con disperato valore. Anzi una parte delle truppe turche era persino penetrata nelle nostre trincee e batterie, ma tutti i tentativi di rompere la linea riuscirono inutili Dopo 5 ore di vivo combattimento, i Turchi furono respintı. Circondato da tutte le parti, il valoroso difensore di Plevna, Osman pascià, ferito al piede, si arrese con tutto l'esercito. Non è possibile precisare il numero dei prigionieri e dei trofei, ma tutto ciò che si trovava in Plevna è caduto nelle nostre mani. Le nostre perdite, in proporzione all'acquisto fatto, non sono gravi. Più degli altri soffersero i reggimenti dei granatieri di Astracan, della Siberia e della Samogizia.

Bucarest 11. Dall' *Agence russe*: Osman pascià sortì ieri da Plevna dirigendosi verso il fiume Vid, che passò, ed attaccò il forte Dolvizi di Etropol, che giunse anche a prendere. I Russi ed i Rumeni accorsero da Susurlu e Bukova, in seguito a che s' impegnò una terribile mischia. Osman ferito, voleva ritornare a Plevna, ma intanto i Russi, movendo da Griviza e dal Monte verde, avevano già occupata Plevna. Circondato da tutte le parti, O man si arrese. Le comunicazioni sul ponte di Nicopoli sono momentaneamente interrotte, e così pure il telegrafo tra Nicopoli e Vrbiza, che per oggi stesso sarà ristabilito.

Roma 11. Dicesi che il progetto delle Convenzioni ferroviarie non verrà distribuito ai deputati fino a dopo che sia stato discusso il bilancio del ministero dei lavori pubblici. Domenica S. M. il Re riceverà il nuovo ministro della Porta. Si nota un aggravamento nei dolori reumatici di cui soffre Sua Santità. Il concistoro che era stato fissato pel giorno 17 è stato rinviato ad altro giorno. Credesi che la voce che il cardinale D'Avanzo sia stato scelto alla carica di arcivescovo di Napoli sia inesatta.

Londra 11. Il *Morning Post* spera che la resa di Plevna desterà l'Inghilterra sui pericoli della situazione, ed attende che il governo faccia immediatamente una dimostrazione. L'Inghilterra può se vuole arrestare una guerra ingiusta, danaro e soldati inglesi possono improvvisamente far pendere la bilancia d'altra parte. E' suonata l'ora in cui l' Inghilterra dev' esser pronta a partecipare al grande conflitto che deciderà che cosa sarà per l'avvenire l' Impero Britannico.

Pietroburgo 11. La presa di Plevna non impedirà che si continuino le ostilità, anche se vi fossero trattative di pace immediata.

NOTIZIE COMMERCIALI

Caffè. *Genova, 7 dicembre.* Non presentano notevoli variazioni dalla precedente seguitando in calma d' affari di qualche importanza tranne piccoli lotti Santos Rio e Porto Ricco. I prezzi sono sempre sostenuti ed altrettanto si osserva nei mercati esteri, ove la domanda per il consumo fu regolare, ma la speculazione si tiene sempre in disparte. Il deposito dei caffè, sul nostro mercato dal 1° dicembre è di sacchi 19,000 qualità diverse.

Zuccheri. *Genova 7 dicembre.* In quest' ottava si osserva nei maggiori mercati esteri maggior fermezza nei prezzi dei greggi, sebbene la domanda sia sempre limitata. Sul nostro mercato i possessori seguono la stessa fermezza degli esteri, ma le vendite finora sono nulle, alla chiusura i prezzi erano altra volta deboli, affari nulli. Deposito zucchero Grezzo dal primo dicembre sacchi 10500.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 11 dicembre

Frumento	(ettolitro)	it. L.	25.50	a L.	—.—
Granoturco	»	»	13.70	»	15.—
Segala	»	»	15.30	»	—.—
Lupini	»	»	9.70	»	.—
Spelta	»	»	24.—	»	—.
Miglio	»	»	21.—	»	.—
Avena	»	»	9.50	»	.—
Saraceno	»	»	14. –	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.—	»	—.—
» di pianura	»	»	20. —	»	—.—
Orzo pilato	»	»	26.—	»	—.—
« da pilare	»	»	12.—	»	—.—
Mistura	»	»	12.—	»	. –
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorossò	»	»	8.30	»	9.—
Castagne	»	»	10.50	»	11.52

Notizie di Borsa.

BERLINO 10 dicembre

Austriache	443.50	Azioni	355.—
Lombarde	132,50	Rendita ital.	72.—

PARIGI 10 dicembre

Rend. franc. 3 0/0	72.12	Obblig ferr. rom.	249. —
" " 5 0/0	106.97	Azioni tabacchi	.—
Rendita Italiana	73.05	Londra vista	25.17 / —
Ferr. lom. ven.	163.	Cambio Italia	8 3/4
Obblig. ferr. V. E.	228. —	Cons. Ingl.	95 1/2
Ferrovie Romane	76.	Egiziane	—.

LONDRA 10 dicembre

Cons. Inglese	95 1/2 a – .—	Cons. Spagn.	13 1/2 a —. –
" Ital.	72 3/4 a —. –	" Turco	9 15/16 a .—

VENEZIA 11 dicembre

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 79.50 — 79.65. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.85	L. 21.87
Per fine corrente	" —.—	" —.—
Fiorini austr. d'argento	" 2.44 /	" 2.45 / —
Bancanote austriache	" 2.29 /	" 2.29 1/2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877	da L. 79.70	a L. 79.80
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878	" 77.55	" 77.65

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.85	a L. 21.87
Bancanote austriache	" 229.25	" 229.56

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
" Banca di Credito Veneto	5 1/2 —

TRIESTE 11 dicembre

Zecchini imperiali	fior.	5.63 / —	5.64 / –
Da 20 franchi	"	9.53 / -	9.54 / —
Sovrane inglesi	"	—.— / —	— / –
Lire turche	"	11.88 /	10. — / —
Talleri imperiali di Maria T.	"	10.95 /	10.90 / —
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	107.30 / —	107.25 / —
idem da 1/4 di f.	"	—.— / —	—. – / –

		VIENNA dal 7	al 10 dic.
Rendita in carta	fior.	64.	63.85
" in argento	"	67.15	67.15
" in oro	"	74.80	74.80
Prestito del 1860	"	113. —	113.
Azioni della Banca nazionale	"	806.—	805.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	210.80	209.50
Londra per 10 lire sterl.	"	119.30	119.45
Argento	"	106.20	106.10
Da 20 franchi	"	9.57 1/2	9.57 / —
Zecchini	"	5.66 / —	5.65 / —
100 marche imperiali	"	59. / —	59. - / —

La Rendita italiana jeri: a Parigi 73.10 a Milano 79.85, i da 20 fr. a (Milano) 21.85.

Osservazioni metereologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 dicembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	756.2	757.2	758.9
Umidità relativa . . .	63	61	65
Stato del Cielo . . .	misto	misto	sereno
Acqua cadente. . . .			—
Vento (direzione . . .	E.	S. E.	N. E.
Vento (velocità chil. .	1	1	1
Termometro centigrado	4.4	5.6	3.6

Temperatura (massima 6.5 ; minima 2.5

Temperatura minima all'aperto 1.5

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

MILANO — **FRATELLI TREVES** — MILANO

PASSEGGIATA INTORNO AL MONDO

PER IL

BARONE DI HÜBNER

traduzione del prof. MICHELE LESSONA direttore del R. Museo Zoologico di Torino ED ILLUSTRATA DA CELEBRI ARTISTI

Il barone di Hübner, già ambasciatore e ministro, non è soltanto un diplomatico il cui nome evò gran grido in alcune delle più rilevanti complicazioni europee; egli è uno scrittore dotto e brillante, che un giorno lasciati i pubblici uffici, viaggiò o, come egli dice « passeggiò » il mondo, d'ogni cosa veduta prendendo nota con acutezza sapiente e con intelletto d'artista.

In quest'opera, della quale già in altri paesi ed anche in Italia molto e lodatamente parlarono i giornali, il barone di Hübner non registra soltanto i monumenti, le cose vedute; ma in tutte le parti di mondo dove fu tratto dall'amore de'viaggi, egli prende ad esame la società, gli uomini, i loro costumi.

Numerose e splendide illustrazioni accompagnano questa traduzione e gran parte di esse sono fatte diestro schizi i originali dell'illustre autore.

Più amena « passeggiata » di questa non si potrebbe desiderare: Washington e Yokomama, il Lago Salato e il Lago di Biva, le foreste americane e l'Oceano, tutto ci passa sotto lo sguardo, e dal minatore della California alla dama giapponese, dal bonzo al missionario cristiano, tutti i tipi che il signor di Hübner incontrò nel suo viaggio sono pronti a farsi conoscere da chi sfoglierà questo libro.

Quest'opera verrà pubblicata in gran formato come l'*Italia*, l'*India* e la *Svizzera*, su carta sopraffina, n nuovi caratteri elzeviriani fusi appositamente.

USCIRA' A DISPENSE MENSILI.

Ogni dispensa contiene 32 pagine con numerose incisioni intercalate, e 4 grandi quadri fuori testo e a doppio fondo.

Lire 2 la dispensa. — Saranno in tutto da 20 a 22 dispense.

L'Associazione anticipata a tutta l'opera . . . . **Lire 40**

» » **alle prime cinque dispense** **10**

AFRICA.

ALLA RICERCA DELLE SORGENTI DEL NILO

VIAGGI CELEBRI

di Burton, Speke, Grant, Baker, Livingstone, Stanley, Miani, Piaggia, Gordon Gessi, Antinori, ecc. *narrati dai viaggiatori stessi*

CON PREFAZIONE E NOTE di EUGENIO TORELLI-VIOLLIER

E ILLUSTRATI DA 700 A 800 INCISIONI

La gloria acquistatasi dai nostri concittadini, come il Miani, il Piaggia, il Gessi, nelle spedizioni africane, la spedizione intrapresa dal marchese Antinori con altri compagni, hanno richiamata l'attenzione dell'Italia su quelle terre del Nilo che furono oggetto di tante celebri esplorazioni nel nostro secolo. Raccoglierle in un volume, sentire la narrazione degli stessi viaggiatori, ci sembra dove esser una delle opere più utili, più gradevoli, più interessanti per il pubblico.

Le narrazioni di tanti celebri viaggiatori, hanno un'attrattiva particolare; e questa sarà accresciuta dalle illustrazioni che accompagnano il racconto, e son tolte a schizzi, a fotografie, da essi medesimi riportate.

Il signor Eugenio Torelli-Viollier, che s'è occupato con studi particolari della questione africana, darà all'opera un'introduzione, e delle note che congiungeranno un viaggio all'altro.

Ciò formerà un'opera completa e preziosa tanto per gli studiosi delle scienze geografiche, quanto per gli uomini di mondo, che amano le avventure, le caccie, le peripezie drammatiche, le descrizioni d'un mondo nuovo.

Oltre alle numerose illustrazioni, il volume sarà ornato di una carta geografica, che presenterà in modo evidente le scoperte fatte sul suolo africano.

L'opera ALLA RICERCA DELLE SORGENTI DEL NILO uscirà a dispense di 8 pag. a 2 colonne

L'opera sarà compresa in circa 100dispense, **Illustrata da 7 a 800 incisioni.**

USCIRANNO DUE DISPENSE LA SETTIMANA. — Centesimi **10** la dispensa.

ASSOCIAZIONE A 100 DISPENSE. — **Lire 10.**

Alla fine dell'opera gli associati riceveranno in **DONO** il frontispizio, la coperta ed una GRANDE CARTA GEOGRAFICA DELLE SCOPERTE DELL'AFRICA.

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

a centesimi 10 il numero

ANNO IX - 1878

Ogni settimana una dispensa di 16 pagine di testo 3 colonne e 8 a 9 incisioni

LIRE CINQUE ALL'ANNO IN TUTTO IL REGNO

Per gli Stati europei dell'Unione postale, lire OTTO

È il più a buon mercato dei giornali illustrati che esca in tutta Europa; ed è compilato in modo interessantissimo. Ogni numero contiene un brano scelto di autore celebre, sia italiano, sia straniero, sia in prosa, sia in verso, con un cenno biografico sopra lo scrittore, o un saggio di poesia popolare nei dialetti italiani. Ciò dà

una buona lettura per settimana.

Ogni numero contiene poi: Cronaca contemporanea con incisioni d'attualità: biografie con ritratti: descrizioni illustrate di paesi, di monumenti, ecc.; romanzi e novelle; i gioielli della pittura e della scultura; infanzie celebri; scienza popolare; la Valigia della Domenica con notizie ed anedoti; articoli d'igiene e d'economia domestica; di educazione civile e morale; poesie originali e tradotte; sciarade, rebus, ecc. È insomma un giornale educativo e piacevolissimo.

NON SI RICEVONO CHE ASSOCIAZIONI ANNUE.

PREMIO AGLI ASSOCIATI:

PATUZZI, LE DUE FORZE. — ABOUT, ALBUM DEL REGGIMENTO. — ACHARD, FEDERICA.

(Aggiungere 50 centesimi per le spese postali).

GAZZETTA ILLUSTRATA

ANNO II.

Questo nuovo giornale illustrato ha cominciato ad uscire nel febbraio 1877, ed ha immediatamente avuto un grandissimo successo.

È IN FORMATO GRANDISSIMO

Quattro pagine di testo e quattro pagine d'incisioni

ATTUALITA' - ROMANZI - PROCESSI DEL GIORNO - ANEDOTTI - BIOGRAFIE

esce un numero ogni settimana

centesimi **15** il numero

Lire 8 l'anno - Lire 4 il semestre - Lire 2 il trimestre

Per gli Stati Europei dell'Unione Postale: Lire 11 all'anno - Lire 6 al semestre.

PREMIO AI SOCI ANNUI

LA CARTELLA 113, Romanzo di GABORIAU, in 5 volumi.

(Aggiungete 50 centesimi per la spesa postale).

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI **FRATELLI TREVES** EDITORI MILANO VIA SOLFERINO, 11

SEMINARIO STORICO-GIURIDICO DI PISA

AVVISO

Il Seminario Storico-Giuridico di Pisa sarà riaperto agli studi conformemente all'art. 11 del suo Statuto, il di 1 del prossimo gennaio 1878.

Possono essere alunni del Seminario gli studenti ammessi alla Università Pisana in Facoltà di giurisprudenza, e i laureati in diritto da non oltre quattro anni, da qualunque Università vengano.

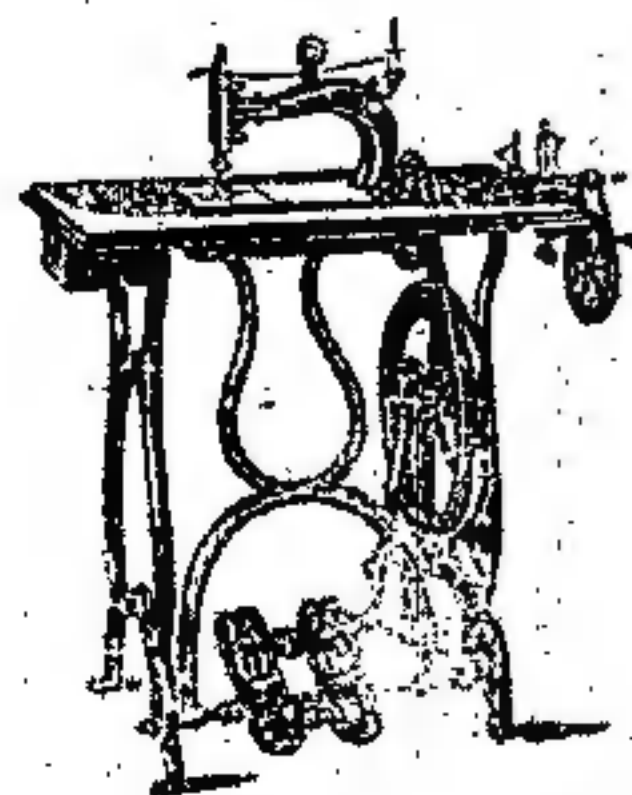
La dimanda per essere iscritti deve mandarsi alla Direzione del Seminario entro il di 15 del prossimo dicembre. La tassa di ammissione è di Lire quaranta.

Tre sono le Sezioni del Seminario: una per gli esercizii esegetici sul *Corpus juris civilis*, una per la storia del diritto antico, e la terza per la storia dei diritti medioevali. Un articolo dello Statuto poi concede di fare, se paja opportuno, anche una quarta Sezione destinata agli studi storici della legislazione penale. Non si ammettono più di otto alunni per ciascuna Sezione.

Il Seminario entra nel secondo anno della sua vita. Il primo non fu senza frutto, imperocchè gli alunni scrissero dei buoni lavori: uno dei quali (sul diritto romano) ebbe l'onore della pubblicazione per mezzo della stampa, e l'autore del medesimo venne non ha guari nominato professore dello stesso diritto in una delle Università italiane.

Così il Seminario corrisponde al suo scopo che è quello di avviare i giovani a studi e ricerche proprie e originali, affinchè si abbiano buoni maestri di diritto e cresca la nazionale coltura giuridica.

Pisa li 15 novembre 1877.

La Direzione
F. SERAFINI.
S. SCOLARI.
F. BUONAMICI.

PARTITI DI MATRIMONII

vengono effettuati

DALL' ISTITUTO WOHLMANN

IN BRESLAVIA

Mediazione di Matrimonio sino alle classi più elevate, osservandosi il più scrupoloso silenzio. Si prega a voler trattare questi affari soltanto in *lingua francese, inglese* e *tedesca*. Non si prendono in considerazione lettere anonime o ferme in posta. L'Istituto è in grado di attingere le informazioni più esatte. Per le ricerche si deve compiegare un *Marco* in tanti Francobolli

Si paga l'onorario solamente a fatti compiuti.

Indirizzo privato:
Al Sig. Direttore J. WOHLMANN in Breslavia, Schwerstrasse N° 6.

AVVISO

Il sottoscritto riceve commissioni di **Calce-viva**, prodotto delle proprie fornaci a fuoco permanente di Polazzo. Questa calce bene **SPENTA** si presta per qualunque lavoro, corrispondendo per quintali **4.00** un metro cubo di calce spenta (misurato asciutta). Questa calce inoltre senza perdere nulla dei suoi pregi porta oltre il venti per cento di sabbia in più di ogni altra.

Il prezzo franco alla stazione ferroviaria di Udine è di L. **2.50** per quintale (100 chilogrammi).

Le ordinazioni vengono evase con tutta sollecitudine.

Fuori porta Aquileja casa Manzoni tiene un deposito di detta Calce-viva a comodo dei consumatori a L. **2.70** al quintale.

Nella stessa località si vende carbone Cok per uso d'officine ed altro a L. **6** al quintale.

Riceve commissioni di Cok per vagoni completi e per ogni destinazione a prezzo da convenirsi.

Della stessa Calce-viva e Cok si vende in Casarsa presso i Signori Fratelli Impero, ove vengono accettate anche commissioni.

ANTONIO DE MARCO
Via del Sale N. 7.

DOCTOR IN ABSENTIA

Le persone desiderose di ottenere senza trasloco il diploma di dottore o di baccelliere, sia in medicina, in scienze, in lettere, in teologia, in filosofia, in diritto o in musica, possono indirizzarsi a **Medicus**, *Place Royale 13 à* **Jersey** (Inghilterra), che darà gratuitamente le necessarie informazioni.

RIMEDIO PRONTO SICURO

CONTRO LA GOTTA IL TICH E LE VERE NEVRALGIE

del chirurgo CARLO CATTANEO *di Vicenza*

Dai risultati ottenuti in **34 ANNI** per le pronte guarigioni, ed appoggiato dai più distinti Medici, essendo superiore a qualunque altro rimedio attualmente in commercio, è inutile tesserne gli elogi.

La Proprietà esclusiva di detta specialità è della Ditta **B. VALERI** di **Vicenza**, dove devono esser dirette le domande.

Prezzo delle Bottiglie Piccole Lire 6, Grandi Lire 12

Deposito generale, Farmacia **Valeri** Vicenza — Milano **A. Manzoni** — Venezia **Böttner** — Torino **Arleri** — Roma Farmacia **Ottoni** — ed in altre Principali Farmacie del Regno.

Grande assortimento

DI

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema

trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghetto.*

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.